



ARRIVA
IN ELICOTTERO
IL RICORDO
DELLA DIGA



AVVENTURE

in elicottero, quelle del nuovo presidente di A2a, Marco Patuano. L'azienda multiutility dei Comuni di Milano e Brescia ha un appuntamento tradizionale che si ripete ogni anno: la "giornata del ricordo", in cui nella prima domenica d'estate si tiene viva la memoria dei caduti sul lavoro durante la costruzione della diga di Cancano e degli altri grandi impianti idroelettrici in Valtellina di Aem, poi diventata A2a. È anche la celebrazione delle capacità umane di trasformare la forza dell'acqua in energia (pulita). Ogni anno arrivano alla diga di Cancano, nella chiesetta di Sant'Erasmo, i vertici di A2a, i sindaci dell'alta valle, i parroci della zona. Quest'anno, domenica 28 giugno, i presenti si sono stupiti per un cambio di stile: assente il nuovo amministratore delegato, Renato Mazzoncini; e il presidente di A2a è arrivato in elicottero. La tradizionale sobrietà della "giornata del ricordo" ha messo il turbo.

G.B.

Il nuovo corso A2A scarseggia di sensibilità umana

Alla tradizionale commemorazione a Cancano dei 165 operai caduti per costruire le centrali idroelettriche della Valtellina di A2A e dei 10 alpini morti per difenderle, il nuovo Amministratore delegato Renato Mazzoncini non si presenta e il nuovo Presidente Marco Patuano arriva con uno spettacolare atterraggio in elicottero!

Venerdì 15 Luglio 2011

A2A ricorda i caduti con una messa a Cancano



Si rinnova domenica a Cancano l'appuntamento con la tradizionale cerimonia organizzata dall'azienda energetica A2A e dalla Fondazione Aem per ricordare i 165 operai caduti sul lavoro durante la costruzione degli impianti idroelettrici in Valtellina e i 10 alpini morti per difendere le dighe durante la Seconda Guerra Mondiale. Il ritrovo è alle 11 nella chiesetta di Sant'Erasmo. Alla giornata saranno presenti i dirigenti della società, che si uniranno ai dipendenti, ai pensionati e ai parenti delle vittime in un momento diventato negli anni di devozione popolare. La messa sarà celebrata da padre Gianluigi, il frate che ha raccolto l'eredità spirituale di padre Giuseppe Oldrati da Rovalto, il cappellano dei grandi lavori arrivato dalla provincia di Bergamo per assistere gli operai, e di don Giovanni Rapella, per tanti anni parroco di Isolaccia e di Pedenosso al quale Bormio ha dedicato recentemente un bel volume di ricordi e di testimonianze.

mi.nava

https://www.laprovinciadisonario.it/stories/Homepage/219117_a2a_ricorda_i_caduti_alla_diga_di_cancano/